

MERCATI ESTERI L'ECONOMISTA HA FATTO TAPPA A PARMA

# Goldstein: l'Italia deve costruire legami più forti con i «Bric»

Gli equilibri tra Nord e Sud «scricchiolano»: i piatti della bilancia sono sempre più vicini

Andrea Del Bue

Un giorno, un economista della Goldman Sachs, Jim O'Neill, inventa un acronimo con cui vendere strumenti finanziari di investimento. Conia la parola «BRIC»: Brasile, Russia, India, Cina. Siamo ad inizio secolo e l'esperto inglese vede questi paesi destinati a dominare l'economia mondiale. Ci vede giusto: l'economia va in quella direzione e la sua carriera si impenna.

Andrea Goldstein, che da anni studia globalizzazione, investimenti internazionali e strategie delle imprese dagli osservatori privilegiati dell'Ocse, a Parigi, e ora dal ruolo di Senior Economic Affairs Officer della Commissione Economica e Sociale dell'Onu, per l'Asia e il Pacifico, si appassiona alla materia. Vive e lavora a Seul, e dalla Corea del Sud Goldstein è volato a Parma per tenere, martedì scorso, una relazione proprio sui «Bric», all'interno del convegno organizzato dal dipartimento di Economia della nostra Univer-

## Approfondimento

### Un libro dedicato ai paesi emergenti

■ Andrea Goldstein ha pubblicato il volume «BRIC. Brasile, Russia, India, Cina alla guida dell'economia globale» (Il Mulino, Bologna 2011, pp. 176, 15 euro). L'economista, oggi a Seul, dove lavora per l'Onu, analizza aspetti comuni e differenze tra i Paesi presi in considerazione, passando in rassegna le strutture economiche, le dinamiche sociali, la storia e le istituzioni. Goldstein offre una panoramica delle relazioni politiche ed economiche tra i «Bric» e l'Italia e una rassegna di economie emergenti, oltre a Brasile, Russia, India e Cina.

sità, dal titolo «The role of largest emerging countries in the world economy: threats and opportunities for european firms».

Paesi in via di sviluppo che ora rappresentano economie emergenti con cui l'Occidente deve fare i conti, tra rischi e opportunità. Non solo Brasile, Russia, India e Cina, tanto che lo stesso Goldstein ha abbozzato un altro acronimo, «Bricksstam», che mette insieme tutte le economie emergenti: Brasile, Russia, India, Indonesia, Cina, Korea, Arabia Saudita, Sud Africa, Turchia, Argentina e Messico. Ma i «Bric» sono un'entità a parte, perché rispetto ad altre economie emergenti.

«Essendo molto grandi, sia per popolazione, sia per estensione geografica - spiega Goldstein, milanese di papà argentino - il loro impatto sull'economia mondiale, emerso contemporaneamente una decina d'anni fa, e tuttora determinante, è stato immenso; molto più di quanto sia stato quello di Germania, Italia e Giappone nel secondo Dopoguerra». I



Economista Andrea Goldstein, milanese di padre argentino, vive e lavora a Seul.

«Bric» sono Stati simili, sia per estensione, sia per il ruolo determinante del pubblico sull'economia, ma sono anche molto diversi tra loro: «Soprattutto da un punto di vista economico - sottolinea l'economista -. La Cina punta sull'industria manifatturiera, il Brasile è molto agricolo, l'India è forte sia nell'agricoltura sia nei servizi, mentre la Russia dipende molto dalle sue materie prime. Eppure, questi Paesi studiano strategie comuni; l'aspetto sorprendente è che un acronimo creato da un economista diventa una realtà economica prevalente tanto da far decidere i relativi capi di Stato di riunirsi in summit annuali».

Prima a Ekaterinburg, Russia, nel 2009, poi a Brasilia, nel 2010; l'anno dopo a Sanya, in Cina, infine in India, nel 2012. E dall'anno scorso sono diventati «Brics», perché si è aggiunto il Sud Africa. «Studiano strategie comuni,

prendono decisioni politiche - racconta Goldstein -, inoltre dimostrano agli altri Paesi emergenti o ai Paesi sviluppati che loro sono capaci di avere un'agenda propositiva e di non essere dipendenti da nessuno».

Gli equilibri tra Nord e Sud del mondo, quindi, cominciano a scricchiolare: «La distinzione esiste ancora, ma i piatti della bilancia sono sempre più vicini - osserva l'esperto -. Basta guardare i flussi migratori, soprattutto sull'asse Sud-Sud, ma anche da Nord a Sud. Ci sono migliaia di talenti occidentali che vanno in Cina o altrove. E' anche una conseguenza del fatto che in Italia, per esempio, trattiamo male i ricercatori universitari, che preferiscono andare all'estero. La fuga di cervelli, in sé e per sé, non sarebbe un problema, se esistessero però reti più lunghe. In questo caso non parleremmo di fuga di cervelli, ma di circolazione di talenti». Intanto

l'Italia arranca. Colpa anche dei governi?

«Su quelli, in quanto funzionario pubblico, non mi posso esprimere - precisa Goldstein -. Posso però dire che l'Italia dovrebbe puntare a costruire legami più forti con i «Bric», con maggiore consapevolezza sia dei propri punti di forza, ma anche dei punti di debolezza, con un'analisi seria e propositiva, senza piangersi addosso, come è invece abituata a fare».

Guardare con più attenzione ai «Bric» dunque; dove però c'è ancora tanto da fare, soprattutto in termini di democrazia: «Non ci può essere vero sviluppo inclusivo senza democrazia sostanziale - conclude Goldstein -. Brasile e India hanno fatto passi in avanti in questo senso, Cina e Russia molto meno. Costruire democrazia, a qualsiasi latitudine, è un esercizio senza fine, in cui però vale sempre la pena investire». ♦

BANCA MONTE



Ex presidente Alberto Guareschi.

## Cda: azione di responsabilità nei confronti di Guareschi

Il Cda di Banca Monte Parma ha deciso di proporre all'assemblea dei soci un'azione di responsabilità nei confronti dell'ex presidente Alberto Guareschi. La decisione passerà dunque all'esame della stessa assemblea, in programma il 13 luglio.

Esattamente un anno fa l'assemblea di Palazzo Sanvitale aveva deciso di intraprendere un'azione di responsabilità solo nei confronti dell'ex direttore generale dell'istituto Roberto Menchetti, rinviando il provvedimento nei confronti dell'ex presidente Guareschi. Ora la parola all'assemblea. Il Cda di Banca Monte è composto dal presidente Flavio Venturini, dai vice Beniamino Anselmi e Massimo Rutigliano, e dai consiglieri Patrizia Capitani, Renzo Capra, Gianfranco Curti, Adriano Maestri, Carlotta Gatteschi, Vittorio Guasti, Giacomo Marazzi, Andrea Mora, Franco Mosconi e Marco Siracusano. ♦

## Cisita Parma Informa



**Fondimpresa: novità per finanziamenti a fondo perduto**  
■ Fondimpresa ha recentemente modificato l'Avviso 6/2011 che riconosce un contributo aggiuntivo fino a 8.000 euro alle piccole e medie imprese che hanno aderito o che aderiranno al Fondo tra il 1° dicembre 2011 e il 30 giugno 2012 (scadenza di presentazione del piano formativo: 31 ottobre 2012). Cisita Parma è a disposizione per fornire informazioni e per la gestione della pratica senza oneri a carico dell'azienda. Per informazioni sulle

### modalità di adesione: Alberto Sacchini, sacchini@cisita.parma.it

**Its: Tecnico Superiore Responsabile delle produzioni agrarie**  
■ È stato presentato il corso «Tecnico Superiore Responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali», finanziato dal Fondo Sociale Europeo e dal Miur e in fase di approvazione da parte della Regione Emilia Romagna. Il corso, in partenza il 15 ottobre 2012, si

rivolge a 20 giovani in possesso del diploma di scuola media superiore (con priorità per i periti agrari, industriali e ad indirizzo tecnico-scientifico). Si richiede la conoscenza della lingua inglese (livello A2) e dell'informatica di base. Le iscrizioni sono aperte dall'1 luglio al 28 settembre 2012, mentre le selezioni si svolgeranno tra il 4 e il 5 ottobre. Per informazioni: Annalisa Roscelli, roscelli@cisita.parma.it

**«Italia Lavoro»**, organismo di assistenza tecnica del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in qualità di Soggetto attuatore del Programma Arva, mette a disposizione delle aziende contribuenti per le assunzioni attivate dal 30 novembre 2011. La domanda di richiesta di contributo per le assunzioni dovrà essere presentata entro il 31 dicembre 2012, salvo il caso di anticipato esaurimento dei fondi che sono a disposizione. Per informazioni e approfondimenti sulle modalità di adesione da parte delle aziende: amva@cisita.parma.it

**«Italia Lavoro»**, organismo di assistenza tecnica del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in qualità di Soggetto attuatore del Programma Arva, mette a disposizione delle aziende contribuenti per le assunzioni attivate dal 30 novembre 2011. La domanda di richiesta di contributo per le assunzioni dovrà essere presentata entro il 31 dicembre 2012, salvo il caso di anticipato esaurimento dei fondi che sono a disposizione. Per informazioni e approfondimenti sulle modalità di adesione da parte delle aziende: amva@cisita.parma.it

## EconomiaInBreve

**COSTRUZIONI**  
**Unieco, fatturato 2011 a 652 milioni**

■ Il fatturato consolidato del gruppo Unieco nel 2011 è stato di 652,3 milioni (705 milioni nel 2010). La previsione 2012 è attestata a 680 milioni. «Il budget 2012 - dice il presidente Mauro Casoli - è in fase di verifica alla luce del perdurare di una crisi generalizzata nei settori dove operiamo». Rimane solido l'assetto patrimoniale: 302 milioni il patrimonio netto consolidato».

**FORMA FUTURO**  
**Patentino muletto: aperte le iscrizioni**

■ Forma Futuro fa sapere che sono aperte le iscrizioni per il corso di addestramento e patentino per l'utilizzo dei mezzi di sollevamento, movimentazione e immagazzinamento dei carichi, come da direttive del decreto legislativo 81/08. Il corso si terrà in settembre: il programma prevede una giornata di lezione (8 ore) in parte in sede e in parte al Cepim.

## ORIZZONTI d'IMPRESA



Unione Parmense degli Industriali  
**Piccola Industria**



**4 DOMANDE A Giovanni Uriati amministratore Selene Engineering**

**1** Quale è stato il percorso della vostra impresa?

**2** Attualmente su cosa si focalizza l'attività dell'azienda?

**3** Quali obiettivi avete per il futuro?

**4** Perché crede nel valore di fare impresa?

## Selene Engineering guarda agli Usa

Io e il mio socio, Giuseppe Moruzzi, ci siamo conosciuti sul campo, oltre vent'anni fa: io avevo uno studio di progettazione hardware e software di quadri elettrici per l'automazione industriale, lui un'officina specializzata nel loro assemblaggio. Abbiamo unito le nostre professionalità per dar vita a Selene Engineering e fornire sistemi di comando completi a costruttori di impianti industriali. Da sempre collaboriamo con aziende che producono macchine per l'industria alimentare e la lavorazione della lamiera, ma anche le richieste di adeguamento provenienti dagli utilizzatori finali degli impianti hanno contribuito ad accrescere le nostre esperienze. Abbiamo puntato soprattutto sullo sviluppo dell'ufficio tecnico e sulla qualificazione delle risorse, privilegiando l'operatività in ambiti tecnologici innovativi, quali il «motion control» e l'elettronica di potenza, che valorizzano l'alto profilo tecnico della fase di progettazione e di servizio post vendita.



**2** Siamo nati per fornire, in modo integrato, progettazione e realizzazione di sistemi di comando per macchine e impianti industriali ma, quando il mercato lo richiede, anche solo l'una o l'altra fase. Moruzzi cura gli acquisti e la produzione; io, dopo essermi occupato a lungo della direzione tecnica, mi dedico principalmente alla fase commerciale, per essere in condizione di proporre in tempi brevi soluzioni ai clienti valorizzando le mie esperienze. Lavoriamo in gran parte per

«Credo che il successo di una piccola realtà come la nostra dipenda dalla capacità dei nostri collaboratori di essere imprenditori insieme a noi»

multinazionali e clienti nazionali che operano su mercati esteri; abbiamo a poco ottenuto la certificazione Ul/Csa per produrre sistemi di comando per i mercati Usa e Canada.

**3** Vorremmo continuare sulla strada avviata, senza perdere di vista la nostra dimensione che deve restare congrua alle scelte strategiche attuate, di qualità e flessibilità. Vorremmo ampliare la quota di produzione dei quadri elettrici per riportarla in equilibrio rispetto alla parte progettuale, che il mercato, oggi più orientato alla customizzazione, chiede in misura maggiore.

**4** Abbiamo scelto di fare impresa per esprimere al meglio la nostra professionalità e realizzare un progetto. Oggi credo che il successo dell'azienda dipenda, soprattutto in una piccola realtà, dalla capacità dei collaboratori di essere imprenditori insieme a noi, di condividere le dinamiche del mercato e scommettere insieme sul futuro dell'azienda. ♦

TV CONSULENZA SULLE OFFERTE DI LAVORO



Sky Lina Di Maddaloni durante la trasmissione.

## «Quanta» ospite di Sky In primo piano la filiale parmigiana

La Quanta, società nazionale che opera nel settore della consulenza in ambito risorse umane, è stata ospite per tutta la settimana della trasmissione Buongiorno Cielo condotta da Paola Saluzzi sul canale digitale Cielo della galassia Sky.

Dopo la positiva esperienza compiuta a maggio all'interno dello stesso programma, la responsabile della filiale di Parma, Lina Di Maddaloni è intervenuta nel corso della rubrica lavoro del mattino, per presentare gli annunci destinati al territorio nazionale. Particolare rilievo è sta-

to riservato alle offerte lavorative provenienti dall'area Emilia Romagna nel tentativo di favorire la diffusione di nuove opportunità occupazionali per coloro che sono stati colpiti dal sisma.

«Siamo lusingati dalla scelta compiuta dalla redazione di Cielo e da Paola Saluzzi, ma soprattutto grati per la visibilità data alle richieste delle imprese; ci auguriamo che il centinaio di contatti che già abbiamo raccolto in questa settimana, possa rapidamente tradursi in nuove assunzioni» ha commentato la stessa Di Maddaloni. ♦